



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “B. BIZIO”

Via Ragazzi del '99 n. 2 – LONGARE (VI) Tel. 0444 555243 - e-mail: viic834006@istruzione.it
Fax 0444 956441 Cod. Fisc. 80015690243 www.iclongare.gov.it

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2019 – 2022

Documento redatto a cura del Nucleo Interno di Valutazione su
incarico del Collegio Docenti - 10 dicembre 2018

Indice

<u>A - Premessa</u>	pag	3
Carta d'identità dell'Istituto comprensivo di Longare	“	3
Il contesto socio-culturale	“	5
Le aspettative del territorio	“	7
Mission e vision	“	8
<u>B - Organizzazione della didattica</u>	“	10
Atto di indirizzo del Dirigente scolastico	“	10
Curricolo di istituto	“	10
Individuazione delle priorità	“	10
Documenti di progettazione	“	13
Flessibilità didattica	“	13
Sostituzione docenti assenti	“	14
Modalità di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze	“	14
Opzioni metodologiche	“	15
Quadro orario settimanale	“	15
Progetti di ampliamento dell'offerta formativa	“	19
Modalità e criteri di valutazione	“	21
Ambienti di apprendimento	“	27
Piano di formazione del personale	“	28
<u>C - Organizzazione della scuola</u>	“	30
Organigramma	“	30
Segreteria	“	31
Partecipazione a reti di scuole	“	33
Organi collegiali	“	33
Rapporti scuola - famiglia	“	36
Rapporti con il territorio	“	37
Link al sito d'Istituto	“	37
<u>D - Elenco allegati</u>	“	39

A. PREMESSA

1. Carta d'identità dell'Istituto comprensivo di Longare

Nato il 1° settembre 1999, l'Istituto Comprensivo Statale di Longare è il risultato di una politica scolastica tesa alla razionalizzazione del servizio e al progressivo miglioramento dell'offerta formativa. L'istituto Comprensivo eroga il servizio scolastico alla fascia d'età di popolazione che va dai 3 anni ai 14 anni.

Il nostro Istituto nasce dall'unione delle scuole primarie del Comune di LONGARE con quelle dei Comuni di CASTEGNERO e NANTO e delle scuole secondarie di 1° grado di LONGARE E CASTEGNERO, alle quali si è aggiunta, dal 31 agosto 2007, la scuola dell'infanzia di Nanto e dal 1° settembre 2018 la scuola dell'infanzia di Villaganzerla di Castegnero.

Attualmente, gli alunni iscritti e frequentanti sono 961.

Si tratta di una realtà piuttosto estesa in grado di promuovere significative relazioni e accompagnare i ragazzi all'interno di un'unica realtà scolastica, dall'infanzia alla conclusione del primo ciclo d'istruzione.

Le scuole sono distribuite in un territorio vasto e diversificato che si estende lungo la Strada Provinciale Riviera Berica per una lunghezza di circa 15 km, in direzione di Noventa-Este.

L'istituto è inserito nell'ambiente pianeggiante e collinare dei Colli Berici, paesaggio che offre agli alunni l'opportunità di entrare in contatto con un ambiente ricco di risorse storico-artistiche, grazie alla presenza di insediamenti preistorici e di numerose ville antiche, ma anche naturalistiche, dalle quali l'uomo, nel corso dei secoli, ha saputo ricavare delle opportunità culturali ed economiche: la lavorazione della pietra, la coltivazione dell'ulivo, della vite, del ciliegio e dei piselli.

Il contesto stesso favorisce il benessere psico-fisico dei ragazzi e delle loro famiglie, offrendo l'opportunità di escursioni, passeggiate nella natura, gite in bicicletta e attività sportive di vario genere, grazie alla presenza di un variegato mondo associazionistico e alla possibilità di promuovere, come scuola, un apprendimento attivo e basato sull'esperienza concreta.

Il centro di Vicenza è facilmente raggiungibile in poco tempo con mezzi pubblici.

Negli ultimi anni, soprattutto le scuole primarie di Villaganzerla e Nanto e la secondaria di Castegnero, sono state interessate da un rilevante flusso immigratorio di varie nazionalità.

Nel Territorio sono presenti impianti sportivi, biblioteche, servizi socio-sanitari.

Il nostro istituto offre la possibilità di scelta tra tempo normale e pieno alla scuola primaria, tra tempo normale, tempo prolungato con lo studio di strumenti musicali alla scuola secondaria di 1° grado. Numerose sono inoltre le attività di arricchimento del curriculum offerte da tutte le scuole.

Scuola dell'infanzia "S. Giovanni Bosco" di Nanto

N° 3 sezioni per un totale di 76 alunni e 8 insegnanti (di cui 1 di IRC e 1 di sostegno); funzionante dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

Servizi: mensa per tutti i giorni della settimana; vigilanza alunni in ingresso anticipato; trasporto (servizi garantiti dall'Amministrazione Comunale).

Scuola dell'infanzia "S. Giuseppe" Villaganzerla di Castegnero

N° 3 sezioni per un totale di 57 alunni e 8 insegnanti (di cui 1 di IRC e 1 di sostegno); funzionante dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

Servizi: mensa per tutti i giorni della settimana; vigilanza alunni in ingresso anticipato; trasporto (servizi garantiti dall'Amministrazione Comunale).

Scuola primaria "O. Calderari" di Longare

N° 5 classi per un totale di 85 alunni e n° 9 insegnanti (di cui 1 di IRC, 1 di Sostegno e 1 di inglese) con orario al lunedì dalle ore 8.00 alle 16.00 e dal martedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00.

Servizi: mensa per un giorno alla settimana, vigilanza alunni in ingresso anticipato (servizi garantiti dall'Amministrazione Comunale).

Scuola primaria "Giovanni XXIII" di Costozza

N° 5 classi per un totale di 78 alunni e n° 11 insegnanti (di cui 2 di IRC, 2 di Sostegno e 1 di Inglese) con orario al mercoledì dalle ore 8.00 alle 16.00 e lunedì-martedì-giovedì-venerdì dalle 8.00 alle 13.00.

Servizi: mensa per un giorno alla settimana; vigilanza alunni in ingresso anticipato (servizi garantiti dall'Amministrazione Comunale).

Scuola primaria "G. Marconi" di Lumignano

N° 4 classi per un totale di 72 alunni e n° 10 insegnanti (di cui 1 di IRC e 1 di Inglese) con orario dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00.

Servizi: mensa per tutti i giorni della settimana; vigilanza alunni in ingresso anticipato (servizi garantiti dall'Amministrazione Comunale).

Scuola primaria "G. Zanella" di Villaganzerla

N° 6 classi per un totale di 129 alunni e n° 12 insegnanti (di cui 1 di IRC, 2 di Sostegno e 1 di Inglese) con orario al mercoledì dalle ore 7.50 alle 16.35, e lunedì-martedì-giovedì-venerdì dalle 7.50 alle 12.40.

Servizi: mensa per un giorno alla settimana, trasporto, doposcuola, vigilanza alunni in ingresso anticipato (servizi garantiti dall'Amministrazione Comunale).

Scuola primaria "Piccoli Angeli" di Nanto

N° 7 classi per un totale di 126 alunni e n° 14 insegnanti (di cui 2 di IRC, 2 di Sostegno e 1 di Inglese) con orario al lunedì dalle 8.05 alle 16.05, e dal martedì al venerdì dalle 8.05 alle 13.05.

Servizi: mensa per un giorno alla settimana, trasporto, doposcuola, vigilanza alunni in ingresso anticipato (servizi garantiti dall'Amministrazione Comunale).

Scuola Secondaria di I grado "B. Bizio" di Longare

N° 7 classi per un totale di 165 alunni e n° 24 insegnanti (di cui 1 di IRC e 4 di Sostegno) con orari al lunedì-mercoledì-venerdì dalle 7.50 alle 13.35, martedì (rientro del tempo normale e prolungato) e giovedì (rientro del tempo prolungato) dalle 7.50 alle 16.55.

Sezioni con inglese potenziato e con bilinguismo. Orario settimanale a 30 ore e 36 ore.

Laboratorio di strumento (con il contributo finanziario dei genitori): giovedì dalle ore 14.00 alle 18.30.

Servizi: mensa per due giorni alla settimana (servizio garantito dall'amministrazione Comunale).

Scuola Secondaria di I grado "N. Pizolo" di Castegnero

N° 8 classi per un totale di 172 alunni e n° 25 insegnanti (di cui 1 di IRC e 4 di Sostegno e 4 di strumento) con orario al lunedì-mercoledì-venerdì dalle ore 7.50 alle 13.35, martedì (rientro del tempo normale e prolungato) e mercoledì (rientro del tempo prolungato) dalle 7.50 alle 16.35.

Indirizzo musicale nella classe a 30 ore: pratica strumentale con chitarra, flauto traverso, pianoforte e violino.

Classi con inglese potenziato e con bilinguismo.

Orario settimanale: 30 ore e 36 ore.

Servizi: mensa per due giorni alla settimana; vigilanza alunni in ingresso anticipato (servizi garantiti dall'Amministrazione Comunale).

2. Il contesto socio-culturale

Gli alunni frequentanti le scuole d'infanzia, primarie e secondarie dell'Istituto provengono principalmente dai Comuni e dalle frazioni in cui si collocano le scuole stesse: Longare (con le frazioni di Costozza e Lumignano) Castegnero con Villaganzerla, Nanto con Bosco di Nanto.

La vita economica della zona si fonda prevalentemente su attività artigianali e commerciali, mentre le attività agricole, fino a qualche decennio fa prevalenti, hanno perso importanza, pur rimanendo,

comunque, una posizione di un certo rilievo, grazie alla presenza di prodotti locali molto apprezzati, come il vino, l'olio, i piselli, le ciliegie, le castagne. Anche se non molto diffusa, l'industria manifatturiera conta alcune importanti aziende, che si sono affermate a livello nazionale ed internazionale.

Le strutture sociali esterne alle scuole sono palestre, campi sportivi, da calcio, da tennis, spazi parrocchiali e biblioteche comunali attive e disponibili per eventuali iniziative (concerti, concorsi di pittura, mostre, attività di promozione alla lettura per le scuole ...).

Per quanto riguarda la popolazione giovanile, emerge il bisogno di poter contare su spazi e luoghi di aggregazione non strutturati.

Molto gradite sono dai bambini, e soprattutto dai preadolescenti, le attività sportive, organizzate in ambienti scolastici e non.

Dalle famiglie sono generalmente apprezzate le proposte di supporto extrascolastico, sia come sostegno nei compiti, sia come possibilità di esperienze per attività espressive e sportive presenti nel territorio.

Contribuiscono a rendere difficili i rapporti tra ragazzi le distanze fra le frazioni, fra casa e scuola, nonché, per molte scuole, la presenza della Riviera Berica che, con la sua pericolosità, "spezza" i paesi, impedendo le possibilità di incontrarsi oltre scuola.

Rimangono fra i pochi centri e momenti di aggregazione le parrocchie che offrono proposte di animazione per giovani (ACR, campeggi estivi ...) e associazioni sportive, particolarmente attive nel calcio, nella pallavolo e nell'atletica.

Comuni e scuole si stanno muovendo sempre più nell'ottica di offrire, in collaborazione fra loro e con altri soggetti del territorio, occasioni di ritrovo e di valorizzazione dei bambini e dei ragazzi anche oltre l'orario scolastico.

Nei Comuni dell'Istituto si verifica regolarmente l'affluenza di nuclei familiari extracomunitari di varie etnie, che impegnano la scuola in specifiche forme di integrazione (Giornata Internazionale della Disabilità e della Lingua Madre) mediante l'utilizzo della figura dei mediatori culturali e l'organizzazione di attività in collaborazione con le amministrazioni comunali.

Una risorsa preziosa è il territorio dell'Istituto, che presenta indubbie risorse dal punto di vista naturalistico, storico-archeologico e paesaggistico.

Anche la scuola promuove la consapevolezza della ricchezza del territorio dal punto di vista storico e ambientale, approfondendone gli aspetti più significativi nei curricoli di studi, nella convinzione che l'amore e il rispetto per uomini e "cose" partono sempre da una conoscenza profonda, vissuta in prima persona, ovviamente rapportata all'età degli alunni.

Come si evidenziava sopra, una risorsa utile all'Istituto è la presenza di numerose associazioni, che operano nel campo del volontariato. A titolo d'esempio ci citano le seguenti:

Comune di Longare

Comitato genitori scuola secondaria, Comitato genitori scuole primarie, Protezione civile di Longare, Pro Loco Longare, Coro polifonico della pieve di San Mauro, Coro Alpino di Lumignano, Unione Sportiva Dilettantistica Longare di Castegnero, Circolo "Noi", Compagnia Teatrale "Il Covolo", "Solidarietà ...in comune Onlus", Associazione italiana donatori di sangue, Gruppo alpini di Lumignano, Associazione fanti di Longare, Associazione "Longare 2.0", Associazione combattenti e simpatizzanti, Confartigianato Vicenza, Confcommercio Vicenza, Confindustria Vicenza.

Comune di Castegnero

Comitato genitori Primaria di Villaganzerla, Pro Loco di Castegnero, Comitato biblioteca, Consulta giovani, Gruppo alpini, Gruppo "solstizio d'estate", Gruppo donatori sangue, Gruppo donatori organi, Coldiretti, Confcommercio, Confindustria, Unione Sportiva Dilettantistica, Associazione "La rondine", Associazione "La tenda di Cristo", Comitato Amici dea Fontana.

Comune di Nanto

Comitato genitori scuola Infanzia e scuola Primaria, Pro Loco Nanto, Gruppo sportivo Nanto, Oratorio parrocchiale Bosco di Nanto, Associazione nazionale donatori sangue, Gruppo alpini Nanto, Operazione Mato Grosso, Associazione Caritas diocesana.

3. Le aspettative del Territorio

Nel corso dell'incontro del 5 ottobre 2015, tra Istituto e rappresentanti degli Enti Locali, dei genitori, delle scuole paritarie, delle associazioni e del mondo produttivo, sono emerse alcune aspettative ed esigenze che il territorio ha nei confronti della scuola:

- migliore conoscenza del territorio da parte degli alunni, sotto il profilo naturalistico e culturale, anche per comprenderne le potenzialità di sviluppo; la scuola intende passare dalla progettazione di singole iniziative all'inserimento nel curriculum di studio dello studio dell'ambiente di vita degli alunni.
- Partecipazione della scuola alle commemorazioni civili perché è importante che i giovani coltivino la memoria.
- Prosecuzione del progetto "Solidarietà... in Comune Onlus" per uno sviluppo della cittadinanza attiva.

- Collaborazione più frequente tra scuole d'infanzia statali e paritarie.
- Prevenzione delle violenze in rete ed approccio consapevole alle nuove tecnologie.
- Intensificazione delle relazioni e delle comunicazioni tra scuola, genitori e territorio.
- Sviluppare ed ampliare le attività relative all'orientamento, programmare visite alle aziende.
- Raggiungimento dei gradi più elevati dell'istruzione da parte dei nostri alunni.
- Prosecuzione nella preparazione nelle lingue straniere.
- Valorizzazione della manualità, dell'artigianato, sviluppo della creatività, caratteristiche che contraddistinguono il "Made in Italy".
- Collaborazione alla realizzazione dei "Doposcuola".
- Azioni di prevenzione del disagio e di promozione del benessere in collaborazione con i servizi del territorio (Distretto Sud Est, amministrazioni).

Alcuni gruppi presenti hanno inoltre manifestato disponibilità verso le scuole:

- il "Gruppo Alpini" per coadiuvare le scuole nella realizzazione di determinate attività e progetti; questo "Gruppo" potrebbe anche allestire mostre di carattere storico o fare dimostrazioni di protezione civile;
- l'associazione "Longare 2.0" si mette a disposizione della scuola per diffondere la cultura del territorio e promuoverne la valorizzazione.

4. Mission e Vision

Mission: perché esistiamo?

Il compito dell'Istituto è accogliere, educare, istruire ed orientare ogni studente, dargli la capacità di apprendere ed aggiornarsi, secondo le sue capacità, lungo tutto l'arco della vita e di comprendere la necessità di rispettare la libertà e i diritti altrui.

Vision: dove vogliamo arrivare?

Vogliamo dare il nostro contributo alla formazione di un cittadino, futuro lavoratore, competente, responsabile, solidale, autonomo, con una preparazione che gli consenta un proficuo proseguimento degli studi ed un futuro inserimento nel mondo del lavoro; un cittadino in grado di interagire nel contesto del proprio territorio e in quello nazionale ed internazionale, capace di aggiornare autonomamente le proprie competenze, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie, in modo che questa capacità di interazione sia possibile lungo tutto l'arco della vita.

Queste opportunità dovranno essere garantite a tutti i nostri alunni, impegnandoci a "... rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i

lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (Cost., art. 3) e consentendo, in futuro, ai nostri alunni "... di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società " (Cost. art. 4).

B. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1. Atto di indirizzo del Dirigente scolastico

L'art. 1, comma 4 della legge 107/2015 stabilisce che il Dirigente definisca, con proprio atto, gli indirizzi generali per l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa.

Tale Atto è già stato presentato al Collegio dei docenti, riunione del 7 novembre 2018, al Consiglio di Istituto del 10 dicembre 2018, degli Enti locali, delle associazioni di categoria e di volontariato nell'incontro del 5 ottobre 2015. Costituisce parte integrante delle linee di indirizzo il protocollo di inclusione, deliberato dal Collegio dei docenti, a testimonianza del fatto che l'azione educativo-didattica mira a rivolgersi nei confronti di tutti gli alunni, nessuno escluso.

L'Atto di Indirizzo (All. 1) si allega al presente Piano Triennale, unitamente ai seguenti protocolli:

Protocollo di inclusione per alunni con Bisogni Educativi Speciali (All. 2A);

Protocollo per l'elaborazione del Piano Didattico Personalizzato per gli alunni BES (All. 2B);

Protocollo alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento - DSA (All. 3)

Protocollo individuazione precoce degli alunni con DSA (All.4)

Protocollo accoglienza alunni stranieri (All.5)

Piano Inclusione - PI (All.6)

La predisposizione di questi documenti risponde non solo ad una specifica richiesta normativa, ma anche ad una reale esigenza dell'Istituto interessato da un intenso fenomeno immigratorio e anche da una significativa presenza di alunni con disturbi del comportamento.

2. Curricolo di Istituto

La scuola ha un curricolo, relativo a tutti campi di esperienza e a tutte le discipline dei tre gradi di istruzione presenti, ma è in corso una revisione dello stesso al fine di articularlo per competenze e di renderlo così maggiormente rispondente alle Nuove Indicazioni Nazionali del 2012, da una parte, e alle esigenze del territorio, dall'altra.

3. Individuazione delle priorità

In primo luogo, le scelte didattiche debbono rispondere a priorità strategiche, individuate nella Direttiva MIUR n. 11 del 18 settembre 2014:

- la riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;

- la riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- il rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- la valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione ai primi della scuola Secondaria di II grado.

In rapporto a queste priorità e considerando i risultati di apprendimento degli alunni, messi in relazione con il contesto territoriale in cui si colloca l'Istituto e con le scuole in situazioni analoghe, è stato elaborato un Rapporto di Auto-Valutazione (RAV), dove vengono messi in risalto i punti di forza e di debolezza dei risultati e delle scelte didattico-organizzative della scuola, in rapporto al quale si è predisposto un Piano di Miglioramento (PdM), da realizzare nel triennio.

In sintesi, gli aspetti da rinforzare sono i seguenti:

Risultati di apprendimento

SCUOLE PRIMARIE

Mantenere le medie positive finora ottenute nelle Prove Nazionali in italiano e in matematica.

Aumentare il n ° degli studenti che si attestano nei livelli di apprendimento più alti.

SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

Mantenere le medie positive finora ottenute nelle Prove Nazionali in italiano e in matematica.

Aumentare il n ° degli studenti che si attestano nei livelli di apprendimento più alti.

Esiti a distanza

Aumentare il numero di studenti che vengono ammessi alla classe successiva al termine del primo anno della Secondaria di II grado: in tre anni, aumentare i promossi alla fine del 1° anno della Secondaria di II grado tra gli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo.

A fronte di queste criticità, l'Istituto ritiene di dover attuare i seguenti processi:

- confermare la costituzione del Gruppo Guida per l'Autovalutazione, insediatosi nell'a.s. 2016/2017, con il compito di monitorare l'azione didattica attraverso gli esiti delle Prove Comuni d'Istituto e delle Prove Nazionali e progettare le azioni di miglioramento;
- monitorare i risultati degli studenti nei passaggi tra i differenti ordini di scuola;
- coordinare i Dipartimenti nella revisione e del monitoraggio dei curricoli verticali di tutte le discipline;
- coordinare i Dipartimenti nella revisione e del monitoraggio delle progettazioni didattiche di

tutte le discipline;

- organizzare azioni di recupero e potenziamento strutturati e progetti di valorizzazione;
- prevedere dei percorsi di orientamento a partire dalla prima classe della scuola secondaria, che coinvolgano anche le aziende del territorio (vedere a tal proposito il “Progetto di Orientamento”, All. 8);
- aumentare la formazione e l'autoformazione metodologico/didattica, in particolare sull'approccio laboratoriale e per *problem-solving*.

Nell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico sono evidenziate le seguenti priorità dal punto di vista didattico ed educativo:

1. Apprendimenti precoci: anche attraverso il coinvolgimento delle scuole d'infanzia paritarie, si cercherà di sfruttare l'enorme potenziale di apprendimento dei bambini da 3 a 6 anni.
2. Lingua inglese: al momento attuale, l'uso della lingua inglese costituisce il più ampio “gap” tra gli studenti italiani e quelli europei e risulta essere un notevole ostacolo alla mobilità e all'interazione del futuro cittadino-lavoratore con un contesto sempre più globalizzato.
3. Lettura: va promossa ed incentivata dai docenti di tutti i gradi di istruzione come “hobby culturale”; il più importante obiettivo del docente, soprattutto (ma non solo) di italiano, è stimolare nell'alunno il piacere di leggere per leggere.
4. Matematica e scienze: le scelte metodologico-didattiche, nelle attività curricolari e nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, devono contribuire a ricreare l'immagine di queste discipline; le attività proposte dovranno stimolare la curiosità degli alunni e diventare delle appassionanti sfide intellettuali.
5. Nuove tecnologie digitali: sono “strumenti didattici di costruzione delle competenze” (L.107/2015), sono i più potenti “amplificatori” (Jerome Bruner) di cui l'alunno dispone. Supportano le persone svantaggiate a causa di disabilità o di altre difficoltà, consentono una didattica personalizzata ed inclusiva, rendono lo studente autonomo nell'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze. La scuola ne deve promuovere l'uso responsabile e critico.
6. Metodo di studio per imparare ad imparare: dotare lo studente di un metodo di studio efficace, che gli consenta di imparare da solo per essere in grado di stare “al passo con i tempi” e per essere sempre adeguato alle esigenze del mondo produttivo in continua evoluzione.
7. Educazione alla convivenza democratica: la necessità di un sistema di regole che consenta l'ordinata convivenza delle persone nella società e il rispetto, nel linguaggio e nei comportamenti, di coloro che hanno origini etniche, idee, stili di vita, opinioni politiche,

religioni, condizioni personali e sociali diverse dalle nostre devono essere obiettivi trasversali a tutti gli insegnamenti.

8. Sicurezza e prevenzione degli infortuni: comune a tutti i docenti devono essere anche il promuovere e diffondere la cultura della sicurezza, che significa:

- adoperarsi per rendere sicuro l'ambiente scolastico per sé e per gli altri, per prevenire incidenti ed infortuni;
- favorire azioni responsabili da parte di coloro che ci vivono, in modo che esse possano diventare stile di vita;
- insegnare agli alunni buone prassi da adottare anche in altri ambiti, per esempio la propria abitazione, la strada, l'ambiente naturale, ora e anche nella loro futura esperienza di lavoratori.

L'Istituto, per consolidata tradizione e per rispondere a specifici bisogni della comunità locale, inserisce nell'attività curricolare ordinaria e/o nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa ulteriori tematiche di carattere educativo, quali quelle relative alla promozione del benessere (spazio d'ascolto, sessualità e affettività...), all'educazione stradale e a corretti stili di vita, per le quali l'Istituto si avvale anche dell'apporto di esperti esterni. L'attenzione dovrà essere posta anche verso quei fenomeni, legati alla consistenza del processo immigratorio e ad eventuali situazioni di disagio sociale in coerenza con un Piano che vuol contribuire ad assicurare, come si evidenziava sopra, l'ordinata convivenza delle persone nella società.

4. Documenti di progettazione

I documenti che consentono di svolgere l'attività educativo-didattica, armonizzando gli obiettivi del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione, esplicitati nelle Nuove Indicazioni Nazionali del 2012, con le esigenze della realtà locale sono i seguenti:

- curriculum di Istituto (All. 7, 8, 9);
- modello per la progettazione didattica annuale, articolata per bimestri, redatta per classi parallele e dipartimenti disciplinari ed eventualmente modificata dal docente per adeguarla alla propria classe;
- modello della progettazione di plesso (per le scuole primarie e d'infanzia) e di classe (per le scuole secondarie);
- modello per la presentazione di progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa.

5. Flessibilità didattica

Al fine di garantire il successo formativo e di promuovere le potenzialità di ciascuno, l'Istituto

intende adeguare i tempi dell'insegnamento ai ritmi di apprendimento degli alunni adottando le seguenti forme di flessibilità didattica:

- nelle scuole secondarie, eventuale recupero della riduzione oraria (ore da 55 minuti) utilizzato per azioni di supporto e consolidamento principalmente in italiano e matematica;
- suddivisione della classe in gruppi (per discipline, per competenze, per livello ...) in orario curricolare ed insegnamento a "classi aperte";
- attività aggiuntive in orario extra-scolastico per il recupero e/o la valorizzazione delle eccellenze (adesione ai Progetti PON).

6. Sostituzione dei docenti assenti

La procedura per la sostituzione dei docenti assenti fino a 15 giorni (10 giorni nella primaria) dovrà essere accompagnata dalla fattiva collaborazione dei Docenti, per consentire al Dirigente scolastico di gestire le risorse umane presenti.

I criteri per la sostituzione dei docenti fanno parte dell'Informativa preventiva che annualmente il Dirigente scolastico rende alle Organizzazioni Sindacali e alla RSU.

7. Modalità di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze

Le attività di recupero, destinate agli alunni delle scuole primarie e secondarie, che manifestano difficoltà di apprendimento, si concentreranno su conoscenze, abilità e competenze di italiano e matematica e saranno organizzate secondo le seguenti modalità:

- a. eventuali attività in orario extrascolastico, per piccoli gruppi di alunni;
- b. attività in orario curricolare per gruppi di livello, per discipline e per competenze, sfruttando eventuali contemporaneità;
- c. attività a classi aperte.

Le attività di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, destinate agli alunni più dotati, saranno organizzate con le modalità di cui ai precedenti punti a, b, c, ma potranno sfruttare anche altre opportunità: le certificazioni linguistiche, progetti "ad hoc" di ampliamento dell'offerta formativa, partecipazione a concorsi, esperienze che consentiranno agli alunni di mettersi alla prova e di essere valorizzati.

8. Opzioni metodologiche

I docenti riconoscono la libertà di insegnamento come una funzione posta al servizio degli alunni, ad apprendere secondo i propri ritmi e stili, così da porre le condizioni per il raggiungimento del successo formativo.

I docenti adottano diverse metodologie didattiche, quali l'approccio laboratoriale, il *problem solving*, la "Flipped Classroom", il "Cooperative Learning", il "Metodo Analogico", ovvero metodi che danno valore al *saper fare* dell'alunno. La variabilità metodologica consente ai docenti di accogliere e potenziare i differenti stili cognitivi propri degli alunni, divenendo risorsa per l'intero gruppo classe. Tali metodologie trovano riconoscimento sia nel pensiero dei più noti autori della pedagogia contemporanea, sia in alcune fonti normative di notevole rilevanza, non da ultime, le Nuove Indicazioni Nazionali del 2012.

Lo studio della lingua straniera dovrà privilegiare tutte quelle attività e progetti, che tentano di ricreare a scuola un ambiente comunicativo, simile a quello che l'alunno troverebbe se si trasferisse nel paese dove si parla la lingua che sta imparando: i lettori, la CLIL, le certificazioni KET, Teatro in lingua, tutte quelle attività che consentono all'alunno quasi una "full immersion" nella lingua che deve conoscere.

9. Quadro orario settimanale

A) SCUOLE PRIMARIE DI LONGARE, COSTOZZA, VILLAGANZERLA, NANTO

	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Religione	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Italiano	8	7	7	7	7
Storia			2	2	2
Geografia	3	3	2	2	2
Matematica	7	7	6	6	6
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Motoria	2	2	1	1	1
Totale:	27	27	27	27	27

B) SCUOLA PRIMARIA DI LUMIGNANO

	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Religione	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Italiano	10	10	9	9	9
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	10	9	9	9	9
Tecnologia	1	1	1	1	1
Scienze	2	2	2	2	2
Immagine	2	2	2	2	2
Motoria	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Totali	35	35	35	35	35

C) SCUOLA SECONDARIA DI CASTEGNERO

Orario - Tempo prolungato – bilinguismo

Disciplina	Ore settimanali
Italiano	6
Storia e geografia	4
Inglese	3
Spagnolo	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e immagine	2
Educazione fisica	2
Religione	1
Info - lettere	1
Mensa	2
Laboratori pomeridiani	3

Orario - Tempo normale bilinguismo

Gli alunni che scelgono l'**indirizzo musicale** inserito nel tempo normale, frequentano **3 ore di strumento musicale il pomeriggio**.

Disciplina	Ore settimanali
Italiano	6
Storia e geografia	4
Inglese	3
Spagnolo	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e immagine	2
Educazione fisica	2
Religione	1

D) SCUOLA SECONDARIA DI LONGARE

Orario -Tempo normale con bilinguismo

Disciplina	Ore settimanali
Italiano	6
Storia e geografia	4
Inglese	3
Spagnolo	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e immagine	2
Educazione fisica	2
Religione	1
Laboratorio di strumento musicale (a carico delle famiglie)	1

Tempo prolungato con bilinguismo

Disciplina	Ore settimanali
Italiano	6
Storia e geografia	4
Inglese	3
Spagnolo	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e immagine	2
Educazione fisica	2
Religione	1
Laboratorio Informatico Scientifico	2
Laboratorio Disciplinare Lettere	
Mensa	2
Laboratori pomeridiani	2

10. Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

Titolo	Plessi/classi coinvolte	As 2019/20	As 2020/21	As 2021/22
Didattica digitale	Primarie e Secondarie	<p>Formazione/aggiornamento per docenti sull'utilizzo della E-learning GSuite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • corso base • corso avanzato • classroom <p>Formazione sul pensiero computazionale (Code.org)</p> <p>Utilizzo di applicazioni didattiche icloud (Prezi - Kahoot)</p> <p>Per le classi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • creazione della classe virtuale in GSuite • condivisione di materiale didattico nel registro elettronico, • Utilizzo di applicazioni didattiche i-cloud (prezi - kahoot) • Utilizzo della piattaforma Code.org • Uso consapevole di Internet. 	*** Vista l'evoluzione delle nuove tecnologie il piano di formazione e le attività per le classi saranno aggiornate di anno in anno	*** Vista l'evoluzione delle nuove tecnologie il piano di formazione e le attività per le classi saranno aggiornate di anno in anno
Valorizzazione e potenziamento delle competenze	Primaria e Secondaria	<p>Autoformazione disciplinare e metodologie e strategie didattiche</p> <p>Matematica: Giochi matematici (Gar d'autunno, Fase provinciale, Fase Nazionale)</p> <p>Progetti PON: Chimica Elettricità Inglese</p> <p>Certificazioni KET</p> <p>Potenziamento di matematica italiano.</p>	*** Vista l'evoluzione delle nuove tecnologie il piano di formazione e le attività per le classi saranno aggiornate di anno in anno	*** Vista l'evoluzione delle nuove tecnologie il piano di formazione e le attività per le classi saranno aggiornate di anno in anno
Benessere e salute	Infanzia primarie e secondarie	<p>Benessere Spazio d'ascolto Educazione all'affettività e sessualità; Diario della salute Siamo...sicuri</p> <p>Salute Screening (denti, occhi, pelle...) in collaborazione con gli studi medici del territorio Principi di sana alimentazione.</p> <p>Ambiente La classe ecocentrica! (raccolta differenziata in classe. Cortile e mensa) Laboratorio scientifico ambientale L'orto a scuola Passeggiate alla scoperta del territorio in collaborazione con la pro-loco e gruppi del territorio.</p>	<p>Benessere Spazio d'ascolto Educazione all'affettività e sessualità; Diario della salute Siamo...sicuri</p> <p>Salute Screening (denti, occhi, pelle...) in collaborazione con gli studi medici del territorio Principi di sana alimentazione.</p>	<p>Benessere Spazio d'ascolto Educazione all'affettività e sessualità; Diario della salute Siamo...sicuri</p> <p>Salute Screening (denti, occhi, pelle...) in collaborazione con gli studi medici del territorio Principi di sana alimentazione.</p>

Letture	Infanzia primaria e secondaria	Coltivare il piacere della lettura, uso della Biblioteca Scolastica e Comunale, incontro con l'autore, Lettori in cuffia; Quotidiano in classe, Sportlettura.		
Valorizzazione delle diverse modalità espressive	Infanzia Primaria e Secondaria	Attività teatrale. Laboratori creativi: manipolazione di materiali, produzione di artefatti, logo di Istituto con concorso interno.	Attività teatrale. Laboratori creativi: manipolazione di materiali, produzione di artefatti.	Attività teatrale. Laboratori creativi: manipolazione di materiali, produzione di artefatti.
Impariamo le lingue	Infanzia Primaria e Secondaria	Funny English Ready for Invalsi CLIL; Certificazione Ket; Teatro in spagnolo; Lettorato in inglese e in spagnolo.	Funny English CLIL; Certificazione Ket; Teatro in spagnolo; Teatro in inglese Lettorato in inglese e in spagnolo.	Funny English CLIL; Certificazione Ket; Teatro in spagnolo; Teatro in inglese Lettorato in inglese e in spagnolo.
Attività musicali	Infanzia Primaria e Secondaria	Musica per tutti, Saggi e concerti; Canto corale; Laboratori di strumento e musica d'insieme; Apprendimento della musica con l'uso di strumenti nella scuola primaria.	Musica per tutti, Saggi e concerti; Laboratori di strumento e musica d'insieme; Apprendimento della musica con l'uso di strumenti nella scuola primaria.	Musica per tutti, Saggi e concerti; Laboratori di strumento e musica d'insieme; Apprendimento della musica con l'uso di strumenti nella scuola primaria.
Intercultura e Solidarietà	Infanzia, Primaria e Secondaria	Attività di accoglienza Cittadinanza e Costituzione Alfabetizzazione italiano L1; alfabetizzazione italiano L2; Mediatori culturali su richiesta; Giornata della disabilità Giornata della Lingua Madre Solidarietà...in Comune Onlus Mondiaro	Attività di accoglienza Cittadinanza e Costituzione Alfabetizzazione italiano L1; alfabetizzazione italiano L2; Mediatori culturali su richiesta; Giornata della disabilità Giornata della Lingua Madre Solidarietà...in Comune Onlus Mondiaro	Attività di accoglienza Cittadinanza e Costituzione Alfabetizzazione italiano L1; alfabetizzazione italiano L2; Mediatori culturali su richiesta; Giornata della disabilità Giornata della Lingua Madre Solidarietà...in Comune Onlus Mondiaro
Sicurezza	Infanzia, Primaria e Secondaria	Formazione a docenti: Somministrazione farmaci, Primo soccorso, Antincendio. Formazione alunni: prove di evacuazione e norme di comportamento in caso di emergenza; elementi di primo soccorso; educazione alla prevenzione degli infortuni; prevenzione agli infortuni in palestra; educazione stradale.	Formazione a docenti: Somministrazione farmaci, Primo soccorso, Antincendio. Formazione alunni: prove di evacuazione e norme di comportamento in caso di emergenza; elementi di primo soccorso; educazione alla prevenzione degli infortuni; prevenzione agli infortuni in palestra; educazione stradale.	Formazione a docenti: Somministrazione farmaci, Primo soccorso, Antincendio. Formazione alunni: prove di evacuazione e norme di comportamento in caso di emergenza; elementi di primo soccorso; educazione alla prevenzione degli infortuni; prevenzione agli infortuni in palestra; educazione stradale.
Attività sportive d'Istituto	Infanzia, Primaria e Secondaria	Settimana dello SPORT Psicomotricità Progetti con esperti CONI e UISP. Partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi. Sport (Minibasket, Scuola Calcio, Karate); Gruppo sportivo e attività di avviamento alla pratica sportiva	Settimana dello SPORT Psicomotricità Progetti con esperti CONI e UISP. Partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi. Sport (Minibasket, Scuola Calcio, Karate);	Settimana dello SPORT Psicomotricità Progetti con esperti CONI e UISP. Partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi. Sport (Minibasket, Scuola Calcio, Karate);

		d'Istituto.	Gruppo sportivo e attività di avviamento alla pratica sportiva d'Istituto.	Gruppo sportivo e attività di avviamento alla pratica sportiva d'Istituto.
Orientamento	Secondaria	Proposte per sviluppare la conoscenza delle proprie attitudini, capacità a livello scolastico e extrascolastico. Incontri con esperti, con alunni iscritti alle Scuole Superiori, visita agli istituti superiori, uscita presso aziende del territorio; partecipazione allo spettacolo teatrale sulla tematica; stage presso l'Istituto S. Gaetano.	Proposte per sviluppare la conoscenza delle proprie attitudini, capacità a livello scolastico e extrascolastico. Incontri con esperti, con alunni iscritti alle Scuole Superiori, visita agli istituti superiori, uscita presso aziende del territorio; partecipazione allo spettacolo teatrale sulla tematica; stage presso l'Istituto S. Gaetano	Proposte per sviluppare la conoscenza delle proprie attitudini, capacità a livello scolastico e extrascolastico. Incontri con esperti, con alunni iscritti alle Scuole Superiori, visita agli istituti superiori, uscita presso aziende del territorio; partecipazione allo spettacolo teatrale sulla tematica; stage presso l'Istituto S. Gaetano

11. Modalità e criteri di valutazione

11.1-Funzioni e fasi della valutazione

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

Che cosa si valuta

- Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:
- la *verifica degli apprendimenti*, ossia delle conoscenze, abilità e competenze indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto sulla base delle Nuove Indicazioni Nazionali rapportati alle attitudini e al grado di applicazione personale;

- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e del grado di autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti per aree disciplinari e funzionali alla crescita. La loro certificazione sarà espressa sulla base delle indicazioni e dei modelli che saranno predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99.

Le fasi della valutazione

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità ed esiti registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno.

Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- la valutazione iniziale o diagnostica è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...);
- la valutazione intermedia o formativa accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso orientandone gli impegni;
- la valutazione finale o sommativa rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale).

È necessario tenere distinta l'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

Modalità di accertamento degli apprendimenti scolastici

- a) In linea con le indicazioni del Regolamento sulla valutazione (DPR122/09, art. 1) *le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum di istituto, approvato dal collegio dei docenti e pubblicato nel sito web.*
- b) L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e sommativa a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici e informatici. Essi, inoltre, hanno sia carattere

strutturato (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia semi-strutturato (temi, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni, saggi brevi...). È previsto un congruo numero di prove a seconda della disciplina interessata e delle ore settimanali disponibili, in ogni caso, in un numero non inferiore a tre per quadrimestre. Le prove d'ingresso, le verifiche di fine quadrimestre e di fine anno scolastico saranno prove comuni, predisposte dai gruppi di progettazione delle scuole primarie (docenti delle medesime discipline in classi parallele) e delle scuole secondarie (docenti di dipartimenti affini).

- c) Verifiche scritte: le prove saranno strutturate a livelli di difficoltà graduati, onde permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di disabilità.
- d) Verifiche orali: sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di parlare costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...). La valutazione delle interrogazioni sarà motivata e comunicata agli alunni (per favorire il processo di autovalutazione) e alle famiglie. L'impreparazione, non giustificabile oggettivamente, sarà valutata negativamente, per sottolineare la necessità dell'impegno costante nello studio.
- e) Le osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe: le osservazioni sistematiche permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti. Sono considerate osservazioni sistematiche quelle riferite alla partecipazione con interventi "dal posto", richiesti durante il normale svolgimento delle lezioni e/o durante la correzione dei compiti per casa. Importante, rispetto alla situazione di partenza, sarà la valutazione delle modalità di approccio ai contenuti, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione e interesse. Per mantenere vivo l'interesse si valorizzeranno le conoscenze degli alunni tramite domande, richieste di precisazioni e chiarimenti nel corso di svolgimento della normale attività didattica.

Rispetto alle medesime prove gli alunni con diagnosi di disturbo degli apprendimenti usufruiscono di misure dispensative e di strumenti compensativi.

I docenti faranno riferimento al documento di valutazione degli alunni stranieri approvato dal Collegio Docenti.

Stabilire prove d'esame congrue alla programmazione svolta:

- graduando le prove stesse;
- dichiarando in seduta preliminare gli obiettivi minimi previsti per gli alunni stranieri che hanno seguito percorsi didattici personalizzati;
- individuando i criteri essenziali per la conduzione del colloquio in relazione al candidato e alla programmazione attuata.

11.2-Documenti di valutazione

Dopo la fine dei periodi individuati dal Collegio dei docenti, quadrimestri o trimestri, vengono pubblicati sul *registro on line* il Documento di valutazione per la scuola Primaria e quello per la scuola Secondaria.

I punteggi e i giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo (quadrimestre o anno); quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma guarda anche al processo complessivo di sviluppo della persona. Conseguentemente, nell'espressione dei voti e/o giudizi conclusivi, si concorda il riferimento ai seguenti criteri:

- esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio).

I docenti si impegnano a rendere ancora più concreti questi criteri, illustrandone il significato agli alunni, rendendoli consapevoli della loro applicazione nella valutazione, e ai genitori.

Per l'espressione del voto o giudizio relativo al comportamento *sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado* si considerano i seguenti criteri:

1. rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture;
2. rispetto delle regole;
3. partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche;
4. disponibilità e impegno nell'apprendimento.

Di seguito sono riportati i vari documenti di valutazione in uso all'interno dell'Istituto:

- Giudizi di comportamento e descrittivo Scuola Primaria (All. 10)
- Griglia Descrittiva Scuola Secondaria (All. 11)
- Griglia Comportamento Scuola Secondaria (All. 12)
- Tabella corrispondenza voti (All. 13)
- Regolamento applicativo assenze (All. 14)

Strumenti di valutazione

a) La *verifica degli apprendimenti* si serve di prove oggettive, interrogazioni orali, elaborati in classe, osservazioni sistematiche ... Il Collegio dei docenti, dopo aver approvato il curriculum, predisporrà delle prove oggettive di verifica comuni a tutto l'istituto. Per la scuola primaria le classi interessate sono la quinta e le discipline: italiano, matematica. Le verifiche per la lingua inglese verranno effettuate in prima media dai docenti di lingua straniera con restituzione dei risultati agli insegnanti della primaria.

Per la scuola secondaria di primo grado le verifiche conclusive riguarderanno le classi terze per le seguenti discipline: italiano, inglese, seconda lingua comunitaria, matematica. Si tratterà di prove conclusive, da somministrare al termine della classe quinta della scuola primaria e terza della secondaria di primo grado. Questi accertamenti concorrono con i precedenti a determinare il giudizio conclusivo espresso con un voto nel documento di valutazione.

b) Per la *valutazione del comportamento* si farà riferimento al Regolamento d'Istituto e al Patto di Corresponsabilità, di cui saranno resi partecipi, per quanto possibile, alunni e famiglie. L'obiettivo è quello di monitorare e far crescere, con la consapevolezza degli alunni, le condizioni per l'efficacia dell'apprendimento: autonomia, partecipazione, interesse, impegno, rispetto delle regole, relazioni positive, fiducia.

Modalità generali di svolgimento delle prove e delle registrazioni. Documentazione essenziale.

Nello svolgimento delle prove e nelle relative annotazioni nel registro si farà riferimento fondamentalmente ai seguenti criteri:

- annotazioni degli esiti registrati, con riferimento alle competenze disciplinari o, secondo le decisioni dei docenti, a specifici obiettivi di apprendimento;
- le registrazioni per disciplina, per quadrimestre, saranno ricavate da prove orali o scritte, grafiche, operative o di altro tipo;
- le registrazioni dovranno essere distribuite nell'arco temporale del quadrimestre;
- tutte concorrono alla definizione del voto quadrimestrale;
- per la scuola secondaria, nel registro sono annotate, con legenda esplicitata dall'insegnante, anche le osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento, le quali concorrono alla determinazione del voto quadrimestrale;
- nella scuola primaria i docenti della classe organizzeranno la raccolta della documentazione; nella scuola secondaria di primo grado la documentazione sarà raccolta e conservata in cartelle dai docenti di classe, per ogni alunno: al termine dell'anno i plichi con le prove saranno riordinati e conservati dalla scuola per tre anni.

Gli alunni vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e la piena realizzazione della personalità.

In questo senso i docenti del consiglio di classe e del gruppo docente:

- informano gli alunni circa le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi all'inizio delle unità di apprendimento;
- informano anticipatamente gli alunni circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o colloquio orale, le modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica, i criteri per la valutazione degli esiti;
- informano gli alunni circa i risultati delle prove e definiscono tempi dedicati per una riflessione individuale e/o collegiale;
- aiutano gli alunni a cogliere i motivi delle difficoltà e a individuare i modi e le azioni per migliorare il risultato.
-

Modalità di comunicazione alla famiglia

- Gli esiti delle prove di verifica, orali o scritte, sono comunicati alle famiglie attraverso comunicazione scritta (registro on line, ma anche libretto personale, diario... dell'alunno) e i colloqui individuali.
- È possibile prendere visione delle prove ed essere informati degli esiti delle verifiche orali nei colloqui individuali, sia richiedendo copia della prova, se scritta.

11.3-Criteri per la non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva, è compito dell'intero Consiglio di Classe per la scuola secondaria e dei docenti della classe per la scuola primaria.

- Criteri non ammissione Scuola Primaria (All. 15)
- Criteri non ammissione Scuola Secondaria (All. 16)
- Nota Recupero per Scrutinio Finale (All. 17)
- Criteri e modalità compilazione nota (All. 18)
- Strategie di Recupero Scuola Primaria e Secondaria (All. 19)

11.4 - Criteri di valutazione all'Esame di Stato

Si allegano le delibere del Collegio Docenti in data 18 maggio 2018 relative ai documenti di valutazione per l'Esame di Stato.

- Criteri per l'assegnazione del voto di ammissione (All. 20)
- Criteri di predisposizione e valutazione prove, per le materie con prova scritta (All. 21A-B-C-D-E)
- Criteri di gestione delle prove per alunni con DSA (All. 22)
- Criteri per lo svolgimento del colloquio e della sua valutazione (All. 23A-B)

11.5-Valutazione e certificazione delle competenze

La verifica/valutazione delle competenze e la relativa certificazione sono un percorso parallelo e distinto rispetto a quello della valutazione del profitto scolastico, che si concretizza nella compilazione del certificato delle competenze al termine della classe quinta primaria e della classe terza secondaria.

12. Ambienti di apprendimento

Le aule del nostro Istituto dovranno essere strutturate ed organizzate come "Ambienti di Apprendimento", ovvero come spazi fisici e/o virtuali, ma anche mentali e culturali, emotivi ed affettivi dove i docenti pianificano e realizzano attività volte a promuovere processi educativi e didattici di crescita e di apprendimento. Le aule, quindi, dovranno diventare laboratori, intesi come ambienti dove i docenti promuovono e sostengono conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti, e dove gli alunni trascorrono esperienze significative, imparano attivamente attraverso il fare, vivono interazioni e scambi interpersonali.

Gli spazi dovranno essere accoglienti, "caldi" e curati, con tempi distesi e stili educativi improntati all'osservazione, all'ascolto e alla progettualità; spazi che vedono i piccoli alunni impegnati attivamente in processi di apprendimento, dove sperimentano e conoscono la realtà, collaborano e socializzano nella pratica quotidiana delle relazioni.

L'organizzazione degli spazi rappresenta, quindi, uno sfondo che fa da cornice agli apprendimenti: le aule, i laboratori, le palestre, i corridoi con le librerie, strumenti multimediali, materiali didattici vari, che coinvolgano le "intelligenze" degli alunni e rispondano ai loro diversi stili di apprendimento.

Il clima e le relazioni dovranno richiamare i valori della cooperazione e della socializzazione, grazie ai quali chi agisce, condivide comportamenti, regole, compiti, tempi di operatività.

13. Piano di formazione del personale

Personale docente

Il Collegio dei Docenti prende atto delle necessità formative emerse dal RAV ed inserite come priorità nei processi del Piano di Miglioramento (PdM) e ritiene che, nei tre anni, siano da realizzare le seguenti attività di formazione:

- l'approccio laboratoriale e per *problem-solving*;
- verificare e valutare le competenze.

Saranno garantiti anche la formazione e l'aggiornamento sulla sicurezza e prevenzione infortuni, in particolare:

1. formazione/aggiornamento dei lavoratori (Accordo Stato Regioni del 2011):
2. primo soccorso;
3. antincendio;
4. aggiornamento RLS;
5. stress lavoro correlato;
6. somministrazione dei farmaci "salva-vita".

Personale ATA – Collaboratori scolastici

- assistenza di base e specialistica agli alunni disabili.

Personale ATA – DSGA e Assistenti amministrativi

- Formazione sugli obblighi relativi alla riservatezza e protezione dei dati personali (cd *privacy*);
- Formazione sugli obblighi di pubblicità e trasparenza nella gestione dei documenti e del sito d'Istituto, con particolare riguardo all'Albo on line e alla sezione "Amministrazione trasparente".
- Corsi di formazione/aggiornamento per le specifiche competenze degli Assistenti

Ogni anno, saranno garantiti anche la formazione e l'aggiornamento sulla sicurezza e prevenzione infortuni, in particolare:

7. formazione/aggiornamento dei lavoratori (Accordo Stato Regioni del 2011):
8. primo soccorso;

9. antincendio;
10. aggiornamento RLS;
11. stress lavoro correlato;
12. somministrazione dei farmaci "salva-vita".

C. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

1. Organigramma

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Angelina Ergastolo

DIRETTRICE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

Sig. Adriano Turcato

COLLABORATRICI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

a) Nominati dal Dirigente

Prof.ssa Anna Rita Paolini

Ins. Silvia Meggiorin

b) Eletti dal Collegio dei docenti

Referente biblioteca/lettura: prof.ssa Giancarla Pizzato

Coordinatrice per l'area delle attività motorie e sportive d'istituto: prof.ssa Luisa Floriani

Coordinatrice per l'educazione alla salute e progetto famiglia: prof.ssa Anna Rita Paolini

FUNZIONI STRUMENTALI

Autovalutazione di sistema: prof.ssa Lorena Finato - ins. Silvia Meggiorin

Alunni con Bisogni Educativi Speciali, DSA, ADHD: ins. Irene Baratella - prof. Girardi Cristiana

Orientamento: prof.ssa Piera Salvatore - prof.ssa Felisatti Silvia

Didattica digitale: prof.ssa Elena Violin - Prof. Messina Stefano - prof. Piemontese Biagio

COORDINATORI DI PLESSO

Secondaria Longare: prof. Stefano Messina

Secondaria Castegnero: proff. Elena Violin

Primaria di Longare: ins. Emilia Gagliardi

Primaria di Costozza: ins. Annabarbara Mattiello

Primaria di Lumignano: ins. Giuseppina Montini ins. Simonetta Guariento

Primaria Villaganzerla: ins. Lidia Ranieri

Primaria Nanto: ins. Franca Cavion - ins. Simonetta Zanchetta

Infanzia Nanto: ins. Tiziana Giordano

Infanzia Villaganzerla: ins Giuseppina De Peron.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

DATORE DI LAVORO: Dirigente Scolastico, prof.ssa Angelina Ergastolo

RSPP: sig.ra Chiara Menin

ASPP: prof.ssa Silvia Farinea Rossato

MEDICO COMPETENTE: dott.ssa Livia Secondin

DIRIGENTI DELLA SICUREZZA: prof. Maurizio Galvanelli - prof.ssa Daniela Bragoli (Secondaria Longare), Silvia Farinea Rossato (Secondaria Castegnero), Patrizia Scarilli (Primaria Longare), Anna Barbara Mattiello (Primaria Costozza), Angela Leone (Primaria Lumignano), Lidia Ranieri (Primaria Villaganzerla), Silvia Brodesco (Primaria di Nanto), Serenella Fanin (Infanzia di Nanto), Mezzaro (Infanzia di Villaganzerla).

In ogni plesso vi sono squadre di primo soccorso e di emergenza antincendio, costituite da personale con idonea formazione.

2. Segreteria

a) Indirizzi generali per l'attività amministrativa

Con riferimento alle scelte didattiche precedentemente esposte, si delineano di seguito gli orientamenti per l'attività amministrativa:

- assicurare una congrua fascia di ricevimento giornaliero del pubblico;
- confermare lo stile di chiarezza, cortesia, rispetto della riservatezza e della correttezza professionale, caratterizzante il rapporto con il pubblico allo sportello;
- assicurare il servizio di sostituzione e nomina del personale supplente per provvedere tempestivamente alla continuità del servizio di insegnamento;
- riservare particolare cura nella predisposizione del procedimento amministrativo relativo alla ricostruzione di carriera del personale dell'istituto;
- implementare il sito web d'istituto, come strumento per valorizzare e far conoscere le attività della scuola, per favorire la comunicazione fra scuole e fra scuole e territorio, per illustrare i servizi offerti dall'ufficio di segreteria, facilitando gli utenti negli adempimenti amministrativi riguardanti la carriera scolastica degli alunni, per promuovere una più stretta ed efficace interazione fra attività didattica ed organizzazione dei servizi generali, per attivare servizi specifici a supporto del personale della scuola;

- realizzare il processo di trasparenza dell'attività amministrativa e di de-materializzazione dei servizi per il cittadino, garantendo comunicazioni e servizi più rapidi ed efficienti, nel rispetto del diritto alla riservatezza;
- assicurare il supporto amministrativo per la realizzazione dei progetti, individuando di volta in volta il personale incaricato di interagire con i docenti referenti.

Con riferimento ai servizi generali di affiancamento all'azione di insegnamento, si sottolinea in particolare:

- la valenza pienamente educativa del servizio di assistenza scolastica, di accoglienza degli alunni, di accompagnamento e di vigilanza esercitato dal personale collaboratore scolastico, in collaborazione con i docenti;
- la necessità di valorizzare le professionalità del personale collaboratore scolastico impegnato nei servizi di supporto diretto alle attività del PTOF.

Per quanto attiene più specificamente ai servizi amministrativi, tecnici e generali, i principi ispiratori saranno i seguenti:

- L'attività di gestione ed amministrazione sarà condotta secondo i principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento e perseguirà obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità;
- relativamente al conferimento di incarichi ad esperti o professionisti esterni per la realizzazione dei progetti del PTOF, il principio ispiratore sarà costituito da una ponderata valutazione fra costi e qualità, con l'affidamento dell'incarico a professionisti la cui qualità viene rilevata attraverso procedure di gara o di selezione pubblica, secondo criteri determinati dal Regolamento di istituto.

b) Organizzazione dell'Ufficio di segreteria

DSGA: Sig. Adriano Turcato, sovrintende i servizi generali ed amministrativi, nell'ambito delle direttive impartite dal Dirigente scolastico, i servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha responsabilità per l'emanazione degli atti amministrativi e contabili di sua competenza.

Didattica: sigg.ri Stefania Vanin, Odetta Mussolin, Agata Privitera, Patrizio Facchin: gestione alunni, progetti, rapporti scuola-famiglia, registro on line.

Amministrazione del personale: sigg.re Silvia Tosetto, Gloria Guidolin: organico, supplenze, trasferimenti, graduatorie, sicurezza, contratti, ricostruzione carriera.

3. Partecipazione a reti di scuole

L'Istituto comprensivo fa parte delle seguenti reti:

1. RTS - Rete territoriale dei Servizi scolastici, ex CTSS: attività di autoaggiornamento e di formazione per i dirigenti scolastici, i docenti ed il personale ATA (Rete di Ambito, scuola capofila ITSS Canova);
2. RBS VICENZA - Rete Bibliotecaria Scuole Vicentine, che coordina il prestito dei libri tra Istituti e tutte le attività dirette alla promozione della lettura. (Rete di scopo, scuola capofila ITIS Masotto)
3. ORIENTAINSIEME - Rete provinciale per l'orientamento. Organizza e coordina gli "Open Days", le conferenze e i seminari che hanno come tema l'orientamento scolastico; (Rete di scopo Ente capofila Pia Società S. Gaetano)
4. AMBITO N.8 - Vicenza Città e Area Berica, Rete di Ambito con capofila l'Istituto "Masotto" di Noventa Vicentina, che nasce con l'intento di beneficiare dal MIUR di fondi per la formazione dei docenti;
5. RETE DELLE SCUOLE A INDIRIZZO MUSICALE - (Rete di scopo con capofila IC Manzoni di Creazzo).
6. RETE ARCOBALENO Art.9 - (Rete di scopo con capofila IC Manzoni di Creazzo) per progetti accoglienza alunni stranieri.

4. Organi collegiali

La scuola italiana si avvale di organi di gestione, rappresentativi delle diverse componenti scolastiche, interne ed esterne alla scuola: docenti, studenti e genitori.

Questi organismi a carattere collegiale sono previsti a vari livelli della scuola (classe, Istituto).

I componenti degli organi collegiali vengono eletti dai componenti della categoria di appartenenza; i genitori che fanno parte di organismi collegiali sono, pertanto, eletti da altri genitori.

La funzione degli organi collegiali è diversa secondo i livelli di collocazione: è *consultiva e propositiva* a livello di base (consigli di classe e interclasse); è *deliberativa* ai livelli superiori (consigli di circolo/istituto, consigli provinciali).

Il regime di autonomia scolastica accentua la funzione degli organi collegiali. L'elenco di questi organi è stato determinato con i decreti delegati del 1974, poi confluiti nel Testo Unico della Scuola, D.lgs 297/94:

Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe, Collegio dei docenti ed eventuali articolazioni, Giunta, Consiglio d'Istituto, Comitato di Valutazione.

Successive innovazioni normative (DI 44/2001, DPR 249/98, D.lgs 81/2008, Direttiva Ministeriale

del 27 dicembre 2012, CM n. 47 del 21/10/2014, L107/2015), hanno reso necessaria la costituzione di altri organi:

Commissione tecnica permanente, Organo di garanzia interno, Gruppi di studio e di Lavoro per l'Integrazione scolastica, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, Servizio di prevenzione e protezione, Unità di autovalutazione e nuovo Comitato di Valutazione, competenti in diverse materie che vanno dagli acquisti ai procedimenti disciplinari, all'inclusione degli alunni disabili e in difficoltà, alla sicurezza e alla valutazione di sistema.

Consiglio di Intersezione

Organo della scuola d'Infanzia, composto da tutti i docenti e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.

Consiglio di Interclasse

Organo della scuola Primaria: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.

Consiglio di Classe

Organo della scuola secondaria di primo grado, composto da tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato, facente parte del consiglio.

Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questi organi ed è diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto.

L'elezione nei consigli di classe si svolge annualmente. I consigli di intersezione, di interclasse e di classe si occupano dell'andamento generale della sezione/classe, formulano proposte al Collegio dei docenti per il miglioramento dell'attività, presentano proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia, si esprimono su eventuali progetti di sperimentazione.

Consiglio di Istituto

È composto da 19 membri, rappresentanti di tutte le componenti della scuola: docenti (8), genitori (8), personale ATA (2) e Dirigente scolastico, membro di diritto.

Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti ed è diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. Le elezioni per i consigli di istituto si svolgono ogni triennio.

Le competenze del Consiglio di istituto sono descritte nelle seguenti norme: art. 8 del Testo Unico della scuola, art. 3 del DPR n. 275/99, art. 33, DI 44/2001, art. 1, commi 6, 7, 14, 22, 56, 58, Legge

107/2015.

Giunta

È composta dal Dirigente scolastico, che la presiede, dal Direttore SGA, da due membri del Consiglio di Istituto, eletti tra la componente genitori, da un docente e un dipendente ATA, membri del Consiglio stesso.

Collegio dei Docenti

È composto da tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto Scolastico ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Quest'ultimo si incarica anche di dare esecuzione alle delibere del Collegio.

Si riunisce in orari non coincidenti con le lezioni, su convocazione del Dirigente scolastico o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, ogni volta che vi siano decisioni importanti da prendere.

Competenze: art. 7 del Decreto Legislativo 297/1994, comma 14, art. 1. Legge 107/2015.

Commissione tecnica permanente

Nominata dal Dirigente scolastico, con un minimo di tre componenti, incaricata del collaudo delle nuove strumentazioni acquistate.

Organo di garanzia interno

Composto da due docenti titolari, due supplenti, due genitori titolari e due supplenti, nominati dal Consiglio di Istituto e dal Dirigente scolastico, membro di diritto, che la presiede.

È competente a decidere sui ricorsi presentati dai genitori degli alunni delle scuole secondarie contro le sanzioni disciplinari comminate agli alunni stessi dal Consiglio di classe o dal Consiglio di Istituto.

Gruppi di studio e di Lavoro per l'Integrazione scolastica (GLHI) e Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Organi composti da docenti, genitori, membri degli Enti Locali e delle ULSS, che si occupano dell'integrazione degli alunni disabili e, più in generale, di quelli con bisogni educativi speciali, non solo a livello scolastico.

Servizio di prevenzione e protezione

Composto dal Dirigente scolastico (Datore di Lavoro), dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), dal Medico Competente (MC), dall'Addetto al servizio di

Prevenzione e Protezione (ASPP), dai Dirigenti della sicurezza (un docente referente per plesso), con il compito di coadiuvare il Dirigente scolastico in tutto ciò che concerne l'individuazione, la prevenzione, la valutazione dei rischi per la salute dei lavoratori e degli studenti e nell'attività di gestione diretta alla riduzione/eliminazione dei rischi e alla formazione del personale e degli alunni, onde raggiungere livelli sempre più elevati di sicurezza nell'ambiente scolastico.

Nucleo Interno di Valutazione (NIV)

Commissione composta dal Dirigente, Vicario, Funzioni Strumentali Autovalutazione di Sistema e alcuni componenti del Gruppo Guida per l'autovalutazione, che si occupa dell'analisi dei risultati degli alunni, della predisposizione del Rapporto di Auto-Valutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento, da realizzare in tre anni.

Comitato di Valutazione (art. 1, comma 129, legge 107/2015)

Composto dal Dirigente scolastico, che la presiede, da tre docenti, di cui due eletti dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio di Istituto, da due genitori, scelti dal Consiglio di Istituto e da un componente esterno, individuato dall'Ufficio scolastico regionale.

Competenze:

- a) esprime il parere al Dirigente scolastico sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente;
- b) valuta il servizio di un docente che ne fa richiesta, previa relazione del Dirigente scolastico;
- c) giudica sulla riabilitazione del personale docente (art. 501, TU Scuola), vale a dire, valuta o meno come "meritevole" la condotta del docente, che chiede siano resi nulli gli effetti di una sanzione disciplinare;
- d) individua i criteri per la valorizzazione del personale docente.

Solo per la competenza di cui alla lettera "d" il Comitato si avvale della presenza dei rappresentanti dei genitori e del membro esterno.

5. Rapporti scuola famiglia

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni.

Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro:

- il Dirigente scolastico riceve su appuntamento; comunica con i genitori anche tramite messaggi di posta elettronica, compatibilmente con gli impegni richiesti dalla propria

funzione;

- i docenti ricevono i genitori durante due visite generali annuali (cd “visitoni”);
- i docenti della scuola secondaria ricevono su appuntamento, da fissare tramite il registro *on line*, durante un’ora settimanale messa a disposizione;
- tutti i docenti dell’Istituto sono comunque a disposizione per colloqui, previo appuntamento ed utilizzano il registro on line ed il libretto delle comunicazioni scuola - famiglia per note disciplinari e comunicazioni varie;
- i rappresentanti dei genitori negli organi collegiali comunicano con gli altri genitori tramite report cartacei o messaggi e-mail.

6. Rapporti con il territorio

Ordinariamente, l’Istituto stabilisce rapporti con questi soggetti:

- le Amministrazioni comunali territorialmente interessate, per la definizione degli orari, delle problematiche relative ai trasporti, alle funzioni miste, alla sicurezza degli edifici, all’assistenza ai disabili, ai contributi per le attività del PTOF;

- le associazioni culturali e sportive, per cercare collaborazioni nella realizzazione di specifici progetti;

con le imprese locali per attività di orientamento e per fund raising;

- con i servizi sanitari e sociali per le questioni relative a studenti che vivono particolari forme di disagio;

con gli Istituti facenti parte delle medesime reti per il coordinamento delle attività comuni.

Per informazioni, reclami, segnalazioni:

viic834006@istruzione.it(segreteria)

dirigente@iclongare.gov.it (Dirigente scolastico).

Il personale di segreteria che intendesse rispondere ad un reclamo o ad una segnalazione deve mandare la risposta per conoscenza anche al dirigente scolastico.

7. Link al sito dell’Istituto

SITO D’ISTITUTO - www.iclongare.gov.it

Altri links utili:

MIUR, Ministero dell’Istruzione, Università, Ricerca - <http://www.istruzione.it>

USR, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - <http://www.istruzioneveneto.it>

USP, Ufficio VIII - Ambito Territoriale di Vicenza (ex Provveditorato agli Studi) -
<http://www.istruzionevicenza.it>

D. ELENCO ALLEGATI

1. Atto di indirizzo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- 2A. Protocollo di inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- 2B. Protocollo per l'elaborazione del Piano Didattico Personalizzato per gli alunni BES
3. Protocollo alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento - DSA
4. Protocollo individuazione precoce degli alunni con DSA
5. Protocollo accoglienza alunni stranieri
6. Piano Inclusione - PI
7. Curricolo d'Istituto - scuola dell'Infanzia
8. Curricolo d'Istituto - scuola Primaria
9. Curricolo d'Istituto - scuola Secondaria
10. Giudizi di comportamento e descrittivo Scuola Primaria
11. Griglia Descrittiva Scuola Secondaria
12. Griglia Comportamento Scuola Secondaria
13. Tabella corrispondenza voti
14. Regolamento applicativo assenze
15. Criteri non ammissione Scuola Primaria
16. Criteri non ammissione Scuola Secondaria
17. Nota Recupero per Scrutinio Finale
18. Criteri e modalità compilazione nota
19. Strategie di Recupero Scuola Primaria e Secondaria
20. Criteri assegnazione voto di ammissione
- 21A-B-C-D-E. Criteri di predisposizione e valutazione prove, per le materie con prova scritta
22. Criteri valutazione alunni con DSA
- 23A. Criteri conduzione colloquio orale
- 23B. Criteri valutazione colloquio orale
24. Progetto Orientamento